



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Dalla parte della Croce

La quarta domenica di Quaresima ci riporta ogni anno l'episodio del cieco nato. Un testo evangelico pieno di riferimenti battesimali cristiani. Come il cieco nella Piscina di Siloe (che significa "inviato") anche noi siamo stati immersi nell'acqua battesimale, dove l'acqua è il Cristo, l'inviato dal Padre. Come per il cieco, questa immersione ha prodotto in noi una nuova vita ma la godiamo solo se come lui crediamo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio. La rigenerazione battesimale, ad immagine della guarigione del cieco, ha prodotto in noi una nuova vita. E una delle caratteristiche fondamentali di questa vista nuova è la capacità di riconoscere in Gesù il Figlio (cosa che non possono fare i farisei perché non credono) e conseguentemente di leggere la realtà con gli occhi di Dio.

Il 14 marzo del 1843 nasceva p. Dehon: lo conosciamo come il fondatore dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù che, fin dalla sua nascita, accompagnano la nostra parrocchia di Cristo Re; forse ne conosciamo la vita, almeno nelle sue tappe essenziali (l'inizio dell'Istituto dei Dehoniani nel 1878 – quindi nel 2028 ne celebreremo il 150° anniversario - la sua morte il 12 agosto 1925 – l'anno scorso ne abbiamo celebrato il centenario – per cui stiamo vivendo in questi 3 anni uno speciale giubileo dehoniano) ma vale la pena sottolineare la sua capacità di vedere (come il cieco guarito e cioè come cristiano) la realtà con gli occhi di Dio. Per esempio:

- l'istituto da lui fondato vuole dare il primato alla vita spirituale, alla preghiera, all'adorazione, alla contemplazione del Cuore trafitto di Gesù, fonte di ogni Grazia: solo da Lui possono prendere nuova vita la Chiesa ed il mondo;
- questa nuova vita è il Regno di Dio che accolto nella vita mistica deve informare di sé la vita sociale: per questo p. Dehon invitava i suoi ad uscire dalle sacrestie;
- proprio guardando al Cuore di Gesù e alla sua scelta preferenziale per i poveri, p. Dehon studia la questione sociale e, per riparare la società, individua le cause della povertà nel peccato che si concretizza nella ricerca della ricchezza per sé stessa (usura e prestito a interesse), intravedendo la necessità di arrivare a una produzione di beni materiali non finalizzata al guadagno ma solo alla vita degna per tutti.

Una vita spirituale profonda e di preghiera che motiverà scelte e denunce precise che, come al cieco nato, gli hanno causato critiche nel suo tempo e dopo, fino alla posticipazione sine die della sua canonizzazione, già decretata da Giovanni Paolo II per essere celebrata il 24 aprile 2005.

Ringraziamo il Signore per il suo esempio e invochiamo la sua intercessione per rispondere coerentemente al nostro Battesimo, diventando ogni giorno di più persone e comunità dal cuore nuovo, che sanno leggere la vita con gli occhi di Gesù.

Lettura settimanale - Evangelo secondo Marco 1,14-20

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

DOMANDE

- Cosa significa seguire Gesù?
- Chi lo deve fare? I preti e le suore?
- Conversione: cosa vuol dire?

RIFLESSIONI

Dopo l'arresto di Giovanni, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio. Giovanni fu arrestato dal re Erode per aver denunciato il comportamento immorale del re (Lc 3,18-20). La prigione di Giovanni Battista non impaurì Gesù! Anzi! Vide in essa un simbolo della venuta del Regno.

Gesù proclamava la Buona Novella di Dio. La Buona Novella è di Dio non solo perché viene da Dio, ma anche e soprattutto perché Dio è il suo contenuto. Dio, lui stesso, è la maggiore Buona Novella per la vita umana. Lui risponde all'aspirazione più profonda del nostro cuore. In Gesù appare ciò che avviene quando un essere umano lascia entrare e regnare Dio.

Questa Buona Novella del Regno di Dio annunciata da Gesù ha quattro aspetti:

a) Il tempo è compiuto! Per gli altri giudei il tempo non si era ancora compiuto. Mancava molto per la venuta del Regno. Per i farisei, per esempio, il Regno poteva giungere solo quando l'osservanza della Legge fosse perfetta. Gesù aveva un altro modo di leggere i fatti. Lui dice che il tempo è compiuto.

b) Il Regno di Dio è vicino! Per i farisei la venuta del Regno dipendeva dal loro sforzo. Sarebbe giunto solo dopo che loro avessero osservato la legge. Gesù dice il contrario: "Il Regno è vicino". È già qui! Indipendentemente dallo sforzo compiuto! Quando Gesù dice: "Il Regno è vicino", non vuol dire che il regno sta

giungendo solo in quel momento, ma che già era lì. Ciò che tutti aspettavano, era già presente nella loro vita, e loro non lo sapevano, non lo percepivano. Gesù lo percepì! Poiché lui leggeva la realtà con uno sguardo differente. Ed è in questa presenza nascosta del Regno in mezzo alla gente che Gesù si rivela ai poveri della sua terra. Ed è questo il seme del Regno che riceverà la pioggia della sua parola ed il calore del suo amore.

c) Convertitevi! Il significato esatto è cambiare il modo di pensare e di vivere. Per poter percepire la presenza del Regno nella vita, la persona dovrà cominciare a pensare ed a vivere in modo diverso. Dovrà cambiare vita e trovare un'altra forma di convivenza! Dovrà lasciare da parte il legalismo dell'insegnamento del fariseo e permettere che la nuova esperienza di Dio invada la sua vita e gli dia uno sguardo nuovo per leggere e capire i fatti.

d) Credete nella Buona Notizia! Non era facile accettare questo messaggio. Non è facile per noi cominciare a pensare in modo diverso da tutto ciò che abbiamo imparato, fin da piccoli. Questo è possibile solo mediante un atto di fede. Quando qualcuno porta una notizia diversa, è difficile accettarla, e si accetta solo se la persona che reca la notizia gode della nostra fiducia.

Il primo obiettivo dell'annuncio della Buona Novella è quello di formare comunità. Gesù passa, guarda e chiama. I primi quattro chiamati, Simone, Andrea, Giovanni e Giacomo, ascoltano, lasciano tutto e seguono Gesù per formare comunità con lui. Sembra amore a prima vista! Secondo la narrazione di Marco, tutto avvenne poi nel primo incontro con Gesù. Paragonando con gli altri vangeli, la gente percepisce che i quattro già conoscevano Gesù (Gv 1,39; Lc 5,1-11). Ebbero già l'opportunità di convivere

con lui, di vederlo aiutare la gente e di ascoltarlo nella sinagoga. Sapevano come lui viveva e ciò che pensava. La chiamata non è stata una cosa di un solo momento, ma è questione di ripetute chiamate ed inviti, di progressi e regressi.

La chiamata inizia e ricomincia sempre di nuovo! In pratica, coincide con la convivenza di due tre anni con Gesù, fin dal battesimo fino al momento in cui Gesù fu innalzato al cielo. E allora perché Marco lo presenta come un fatto repentino d'amore a prima vista? Marco pensa all'ideale: l'incontro con Gesù deve provocare una mutazione radicale nella nostra vita!

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi
alzo, intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.*

*La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

*Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?*

*Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.o.*

dal salmo 138

PROGRAMMA QUARESIMALE

DOMENICA 15 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO

ORE 10 -12 - CONFESSIONI

LUNEDÌ

ORE 21 - INCONTRO DI PREGHIERA E RIFLESSIONE IN CHIESA

MARTEDÌ

ORE 19 - PREGHIERA PER LA PACE IN CHIESA

MERCOLEDÌ

ORE 9 - LECTIO DIVINA

GIOVEDÌ

ORE 20:45 - CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VENERDÌ

ORE 18:30 - VIA CRUCIS E VESPRO

ORE 19:15 - LECTIO DIVINA

OGNI GIORNO

ORE 7:45 - LODI SEGUE ADORAZIONE

ORE 8:30 - S. MESSA

ORE 18 - ROSARIO

ORE 18:30 - S. MESSA

ORE 19:00 - VESPRO

DOMENICA 22 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO

ORE 10 -12 - CONFESSIONI



DOMENICA 22 MARZO: EFFATA'! - Orecchie e lingua

Le famiglie del gruppo "Spiritualità familiare" invitano tutte le famiglie (bambini compresi) alla S. Messa delle ore 11 e poi a pranzare insieme (ognuno porta qualcosa da condividere: orecchiette, linguine ...). La giornata è un'occasione per riflettere sulla Parola. Conclusione ore 17 circa.

La partecipazione è libera anche a solo uno dei momenti.

Vi aspettiamo! Per chiarimenti: Patrizia 339.3399929

QUARESIMA DI SOLIDARIETA': SOSTENIAMO IL PROGETTO AURORA OSPITALITÀ IN PARROCCHIA A PERSONE CHE ASSISTONO PARENTI ALL'OSPEDALE

Papà sei ULTRASPZIALE!!

Sabato 14/03 e domenica 15/03
dopo le Messe, Mani di Fate
offriranno un dolce pensiero
per tutti i Papà

Costo € 4,00

Il ricavato andrà alla Parrocchia
Grazie. Vi aspettiamo!

